



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Vicolo Giovanni XXIII 68

35010 SAN GIORGIO IN BOSCO

Tel. 049-9450890 – 5996039 Fax. 049-9450585

pdic859005@istruzione.it



CRITERI CONDIVISI DELLA VALUTAZIONE
In riferimento al D.Lo 62 del 13/04/2017 e ai D.M.
741/742 del 03/10/17

SCUOLA PRIMARIA
“D. Alighieri” e “L. da Vinci”

Per la valutazione, il nostro Istituto fa riferimento al D.Lvo 62 del 13/04/2017 e ai D.M. 741/742 del 03/10/2017, i cui principi generali, in sintesi, sono:

- La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni;
- Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione indicata nel documento quadrimestrale, NON si riferisce esclusivamente ai risultati delle singole verifiche ma si riferisce all'intero percorso formativo dell'alunno nella sua globalità e comprende:

- L'aspetto formativo del bambino in quanto persona umana, ossia dei **progressi ottenuti** anche nella **maturazione globale** (ambito cognitivo, relazionale, affettivo, motorio) rispetto al **livello di partenza** di ciascun alunno.
- La **progressione dell'apprendimento** nelle diverse discipline, rispetto ai prerequisiti e alle preconcoscenze di ciascun alunno.
- I **risultati delle singole prove** oggettive, interrogazioni, esercitazioni, ...

Pertanto nella Scuola Primaria, la valutazione di fine quadrimestre è principalmente formativa.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in decimi, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati secondo i seguenti **criteri generali**:

VOTO	RUBRICA DI VALUTAZIONE GENERALE
10	<p>Conoscenze approfondite e complete che sa applicare anche in situazioni complesse in totale autonomia. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi, analizzare situazioni e individuare strategie risolutive. Capacità espositiva articolata e coerente, conoscenza dei vari linguaggi disciplinari e uso di un lessico specifico, ricco e appropriato.</p>
9	<p>Conoscenze complete e consolidate che sa applicare anche in situazioni nuove in autonomia. Sicura padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Buona capacità di rielaborazione e riflessione personale, di analisi e individuazione di strategie risolutive. Capacità espositiva chiara e sicura, buona conoscenza dei vari linguaggi disciplinari e uso di un lessico specifico e appropriato.</p>

<p>8</p>	<p>Conoscenze complete che sa applicare con sicurezza in situazioni note quasi sempre in piena autonomia. Buona padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Adeguata capacità di rielaborazione e riflessione personale, di analisi e individuazione di strategie risolutive. Buona capacità espositiva, uso appropriato dei vari linguaggi disciplinari</p>
<p>7</p>	<p>Conoscenze essenziali che riesce ad applicare in situazioni già note, talvolta in autonomia. Adeguata padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline in situazioni conosciute. Discreta capacità di rielaborazione e riflessione personale, di analisi e individuazione di strategie risolutive. Basilare capacità espositiva con uso di un linguaggio semplice.</p>
<p>6</p>	<p>Sufficiente conoscenza degli elementi basilari delle singole discipline che fatica ad applicare in situazioni note. Parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base. Limitata capacità di rielaborazione e riflessione personale, di analisi e individuazione di strategie risolutive. Capacità espositiva incerta che va guidata, uso di un lessico ridotto.</p>
<p>5</p>	<p>Conoscenze lacunose e necessità di essere guidato ad utilizzarle anche in situazioni note. Scarsa strumentalità di base che applica con difficoltà anche in contesti abituali. Difficoltà nella rielaborazione e riflessione personale, nell'analisi di situazioni e di individuazione di strategie risolutive. Capacità espositiva impropria e uso di un linguaggio semplice e familiare.</p>

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In base al **D.lvo 62/2017, art. 1, comma 3**, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: sociali e civiche.

Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituto, ne costituiscono i riferimenti essenziali.

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

1. Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
2. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi ...);
3. Collaborazione con altri e disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza;
4. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.

	ADESIONE ALLE REGOLE COMUNI	PARTECIPAZIONE	COLLABORAZIONE E DISPONIBILITÀ	RISPETTO DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE
PIENAMENTE ADEGUATO	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare anche il senso.	La partecipazione al lavoro comune è costante e autonoma, con contributi personali e significativi. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali, pertinenti e articolati.	Collabora con tutti in modo sempre positivo, contribuendo in modo determinante alla vita di classe e ai lavori di gruppo. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione e per orientare quella del gruppo. Presta aiuto spontaneamente a chiunque, anche offrendo suggerimenti per operare autonomamente. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni, in caso di necessità.	Accetta insuccessi e frustrazioni , sapendo anche imparare dagli errori. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze e opinioni. In caso di conflitto , cerca strategie costruttive. E' sensibile alle difficoltà dei più deboli , assume spontaneamente atteggiamenti di empatia, di aiuto e di cura, ricercando, nei limiti dei propri mezzi, anche soluzioni ai problemi.
ADEGUATO	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza.	La partecipazione al lavoro comune è costante, con buoni contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti.	Collabora con altri in modo positivo, apportando idee e contributi per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Tiene conto del punto di vista altrui ed è disponibile a discuterlo. Presta aiuto anche spontaneamente a chi glielo richiede. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni in caso di difficoltà.	Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono generalmente controllate. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e ne tiene conto. Generalmente non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per superarli. E' sensibile ai problemi dei più deboli , assume spontaneamente atteggiamenti di empatia e di aiuto.

<p>GENERALMENTE ADEGUATO</p>	<p>Generalmente osserva le regole date e/o condivise, anche se talvolta necessita di essere richiamato e sollecitato.</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è adeguata, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta, si assume e porta a termine compiti assegnati. Ascolta conversazioni e discussioni e talvolta interviene in modo pertinente su argomenti di suo personale interesse.</p>	<p>La collaborazione con altri nel lavoro è generalmente adeguata, pur limitandosi a seguire gli accordi comuni. In occasione di gioco o di personale interesse, partecipa e porta il proprio contributo, tenendo conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio. Presta aiuto ad altri se richiesto. Chiede aiuto all'insegnante e ai compagni se si trova in difficoltà.</p>	<p>Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni. Considera il punto di vista altrui se non è troppo distante dal proprio. Su sollecitazione dell'adulto, accetta di mediare e superare i conflitti. Se accompagnato, tiene conto degli interessi di persone più deboli e mostra atteggiamenti spontanei di empatia.</p>
<p>NON ANCORA ADEGUATO</p>	<p>Sono presenti frequenti comportamenti di NON osservanza delle regole date e/o condivise.</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è discontinua, con contributi non sempre pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni solo se inerenti a interessi personali e partecipa solo se sollecitato.</p>	<p>La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto del punto di vista altrui. Presta aiuto ad altri se richiesto o sollecitato e tende a non chiederlo per sé stesso.</p>	<p>Non sempre controlla le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni. Considera il punto di vista altrui se corrisponde al proprio. Facilmente entra in conflitto e non sempre è disponibile a superarlo. Si osservano talvolta comportamenti non rispettosi verso gli altri e l'ambiente in cui si trova.</p>